

Peste suina, non cessa l'allarme



Le autorità slovacche hanno confermato nei giorni scorsi il primo focolaio (quattro capi infetti) di Peste suina africana (Psa) in una piccola fattoria **non lontano dal confine con l'Ucraina**.

In proposito la Commissione europea ha adottato il 26 luglio una Decisione di esecuzione per **l'attuazione di misure di protezione provvisorie relative alla Psa in Slovacchia**. I funzionari della Commissione restano in stretto contatto con le autorità sanitarie slovacche per tenere monitorata la situazione, soprattutto a fronte di nuovi casi di Psa rilevati su cinghiali in Ucraina.

Intanto **sembra aggravarsi la situazione in Bulgaria**, con l'allargarsi del perimetro delle zone infettate, prevalentemente nella parte settentrionale del Paese. Lo stato di emergenza è in vigore nelle province di Russe, Plevn e Razgrad.

Nella provincia di Russe ci sono quattro focolai, l'ultimo dei quali è stato registrato in un allevamento industriale di 40.000 animali, tra i più grandi in Bulgaria. Nelle province di Russe e Plevn **è concentrato più di un terzo degli allevamenti industriali di suini in Bulgaria.**